

UNIVERSITA' - Il Polo pordenonese impegnato in due progetti

Innovazione e sociale, le 'armi' del Consorzio

Multimedialità e sociale. Il Consorzio universitario di Pordenone è il cardine attorno al quale ruotano due ambiziosi progetti. Il primo è realizzato in collaborazione con la Banca popolare FriulAdria che in settimana ha inaugurato il primo sportello multimediale, un unicum a livello italiano. In sostanza, si tratta di una filiale interattiva, ideata in collaborazione con lo Studio Lupi Migliore Servetto, vincitore del Compasso d'Oro 2008, e con iO, l'azienda di Treviso specializzata nella progettazione di spazi e oggetti interattivi. Quest'ultima ha curato l'avveniristico sensitive wall, lo 'schermo intelligente' in grado di rilevare la presenza dell'utente attraverso un apposito sensore e dialogare con lui grazie ad una tecnologia, che permette di interagire con i contenuti digitali caricati sullo schermo, senza che sia necessario toccarlo. Una delle particolarità del progetto consiste nella presenza di un sistema per inviare messaggi bluetooth al telefono cellulare, sincronizzati con le immagini e le scelte effettuate sullo schermo dagli utenti, con la possibilità di scaricare contenuti riferiti ai prodotti e servizi pubblicizzati, come la simulazione di un mutuo. Una innovazione tecnologica che, per la prima volta in Italia, trova applicazione nel mondo dei servizi bancari. Ed ecco che entra in gioco l'Università. La cura dei contenuti, la grafica e le attività di digital marketing del sensitive wall saranno affidati ad alcuni studenti tirocinanti del terzo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Multimediali (il cui Dipartimento avrà sede proprio a Palazzo Badini, dove è presente la filiale 'self-service'), che saranno affiancati dalla banca in qualità di tutor del progetto e da iO in qualità di azienda specializzata per il supporto realizzativo. Il tirocinio partirà in queste settimane e avrà una durata di 5 mesi.

La collaborazione tra FriulAdria e il Corso di laurea si realizzerà anche in altri due progetti: lo start up di un'impresa innovativa e la progettazione di un prototipo di filiale multimediale da sperimentare concretamente all'interno dell'Università. Nel primo caso verrà coinvolto un gruppo di studenti in un progetto di ampio respiro che prevede il supporto della banca per lo studio e la realizzazione di un business plan, finalizzato alla creazione di un'impresa da avviare prima della conclusione degli studi. Nel secondo caso, il progetto prevede la partecipazione di alcuni allievi del biennio specialistico, con un percorso di due anni, impegnati nello studio e nella progettazione di un punto self multimediale dedicato agli studenti.

Nel frattempo, il Consorzio universitario di Pordenone, ha dato vita anche al nuovo corso in Amministrazione e gestione di imprese sociali, che partirà nel Polo del capoluogo il prossimo gennaio. Il corso Aegis vuole dare risposte alle necessità di formazione qualificata da parte degli enti del Terzo Settore della Destra Tagliamento, di tutto il bacino del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale. Il corso di perfezionamento Aegis nasce dalla collaborazione tra il Consorzio pordenonese ed Euricse, fondazione legata all'Università degli Studi di Trento, all'avanguardia nel settore della ricerca sulle imprese cooperative, sulle imprese sociali e sulle organizzazioni no profit in generale. Aegis parte non a caso a Pordenone, provincia dove il terzo settore è da molti anni una realtà in continua espansione e un attore fondamentale per lo sviluppo del territorio. Il metodo didattico scelto per questo insegnamento permetterà di coniugare teoria e pratica in modo dinamico, al fine di rendere la formazione efficace, conciliando le lezioni frontali con l'esperienza sul campo.

D.M.



La filiale self-service di FriulAdria